

## Unione dei Comuni parte Montis

### Parere in merito alla proposta di delibera della Giunta sul riaccertamento ordinario dei residui ai fini della formazione del rendiconto 2020”

Il Revisore dei conti:

- Vista la proposta di delibera per la Giunta predisposta dal responsabile del Servizio Finanziario, n. 26 del 23.07.2021 avente ad oggetto:” RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AL 31 DICEMBRE 2020 EX ART. 3, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 118/2011 “  
Tenuto conto che:
  - a) l’articolo art. 3 comma 4 D. Lgs 118/2011 prevede che: *«Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell’allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento»;*
  - b) il principio contabile applicato 4/2 al punto 9.1 prevede che: *«Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un’unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell’organo di revisione, in vista dell’approvazione del rendiconto»;*
  - c) il citato articolo art. 3 comma 4 stabilisce le seguenti regole per la conservazione dei residui e per la reimputazione di accertamenti ed impegni: *«Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell’esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell’esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell’esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all’esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell’entrata degli esercizi successivi, l’iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell’esercizio in corso e dell’esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l’approvazione del rendiconto dell’esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell’esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate»;*
- Dato atto che, in base al principio applicato della contabilità finanziaria di cui all’allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:
  1. i crediti di dubbia e difficile esazione;
  2. i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
  3. i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
  4. i debiti insussistenti o prescritti;

5. i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
  6. i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.
- Preso atto delle determinate di riaccertamento assunte in via istruttoria dai singoli responsabili di entrata e di spesa e della relativa documentazione;
  - Visto il prospetto dimostrativo del risultato di Amministrazione 2021;
  - Considerato che nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'esercizio 2020 il servizio bilancio e ragioneria ha condotto, in collaborazione con i diversi settori, l'analisi degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa allo scopo di riallineare i valori alla normativa così da fornire una situazione aggiornata della consistenza della massa dei residui attivi e passivi come illustrato nelle tabelle allegate alla richiamata proposta;
  - Considerato che, in quanto sono venuti a mancare i requisiti di cui agli artt. 179 e 183 del D.Lgs. n. 267/2000, sono stati eliminati:
    - residui attivi relativi agli esercizi 2020 e precedenti euro 808.425,90 per eliminazione definitiva;
    - residui passivi relativi agli esercizi 2020 e precedenti cancellati definitivamente per euro 9.205,65 e euro 593.700,12 per variazione di esigibilità.
  - Rilevato che, nelle operazioni preliminari alla redazione del rendiconto di gestione dell'esercizio 2020, i Responsabili di Servizio hanno analizzato i residui attivi e passivi esistenti e rideterminato quali devono essere eliminati e/o riscritti, accertando la necessità di costituire un fondo pluriennale vincolato (FPV) di euro 593.700,12 (di cui euro 3.601,50 di parte corrente ed euro 590.098,62 di parte capitale), da iscrivere nel bilancio di previsione 2021 con apposita variazione;
  - Dato atto che risultano iscritti al 31.12.2020 i seguenti residui:
    - residui attivi Euro 3.027.477,96
    - residui passivi Euro 5.250.291,25

#### CONSIDERATO CHE

- da tali accertamenti è emersa la necessità di apportare al bilancio dell'esercizio 2021 le variazioni funzionali all'incremento/constituzione del fondo pluriennale vincolato a copertura degli impegni reimputati, di cui si riportano le risultanze finali, richiamando integralmente i prospetti predisposti dal servizio economico e finanziario;

- la presente variazione rispetta gli obiettivi di finanza locale di cui all'art 1 commi 707 e seguenti della Legge 2018/2015 e di cui all'art 1 commi 466 e seguenti della Legge 232/2016;

VISTO

- il parere di regolarità tecnica e contabile espresso dal responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000;
- il punto 9.1 dell'allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011;
- il bilancio di previsione finanziario 2021-2023 redatto secondo gli schemi armonizzati di cui al D.Lgs. 118/2011; che l'Assemblea ha approvato con deliberazione n. 2 del 29.07.2021,

Tutto ciò premesso e considerato

Il Revisore dei conti

esprime parere favorevole per la Giunta dell'Unione sulla proposta di delibera in esame per il riaccertamento ordinario dei residui ai fini della formazione del rendiconto 2020, e sulla conseguente variazione al bilancio di previsione 2021-2023.

Oristano 04.08.2021

IL REVISORE

